



S.I.F.
Società Italiana Flebologia

Cari Soci

Dopo dodici anni di attività comune nel Collegio Italiano di Flebologia, che doveva diventare l'unica Società Italiana di Flebologia, la collaborazione si è interrotta: la SIF è uscita dal Collegio.

La nostra decisione è stata presa a fine Agosto.

In questi dodici anni abbiamo limitato le nostre attività autonome riducendo l'immagine della SIF sull'altare di un futuro integrato in un'unica Società. Questi sono stati i nostri principali sacrifici:

- Cessazione della rivista "Flebologia" perché, a dire di qualcuno, non aveva visibilità internazionale e sostituzione con la rivista "Afta Polemologica, peraltro stampata in inglese, che non ha avuto in dieci anni miglior fortuna visti i contenuti e i ritardi di pubblicazione.
- Abolizione del Nostro Congresso Nazionale.
- Perdita d'identità e di rapporti con molti Soci.
- Migrazione di molti Soci in gruppi flebologici : nati spontaneamente in alternativa alla Società unica o ad arte costituiti.
- Egemonia della SIFCS in campo internazionale nei lunghi sei anni di Presidenza di C. Allegra la cui elezione alla Presidenza UIP è stata favorita dalla costituzione del Collegio.

Abbiamo sopportato e supportato questi aspetti negativi nella speranza di un futuro paritario fatto di vera scientificità e meno politica.

Scaduto nel 2008 il lungo periodo di transizione di dodici anni, lo spirito unitario non è stato raggiunto e dopo una nuova modifica dello Statuto CIF è iniziata la corsa alla conquista, alla spartizione delle cariche e alla votazione del nuovo Consiglio Direttivo del CIF, senza componenti SIF, come si può vedere nella locandina del Congresso CIF di Siena, Congresso che non vedrà la nostra presenza perché, per noi, il Collegio (Società unitaria delle tre Società) si deve sciogliere con la nostra uscita. E' già in atto da parte nostra un'azione legale al fine di difendere i diritti nostri e dei nostri Soci.

Il Presidente G. Genovese ha deciso di dimettersi dalla carica e, insieme a tutto il CD, ha identificato in A. Tori il Vicepresidente che doveva sostituirlo e dichiarare la nostra uscita dal CIF. Tutto questo per non dover personalmente dichiarare, essendone stato uno dei tre Presidenti Fondatori, la fine del CIF, ma ancor più per dare un esempio di chiara e aperta democrazia al CIF con un avvicendamento che vedrà, d'ora in poi, un più rapido ricambio delle cariche. Il Presidente

Eletto, Tori, condurrà la Società in totale sintonia ed accordo con il Presidente Fondatore G. Genovese con le sue prerogative.

E' necessario che tutti i Soci facciano fronte comune alle necessità di queste ore. E' necessario che tutti tornino a vivere più attivamente la vita societaria in una comunione d'intenti che si era allentata dopo tanti anni di CIF. Ci rivolgiamo in particolar modo ai liberi professionisti che trovavano nella SIF orgoglio e identità. E' necessario ricostruire i nostri punti di riferimento provinciali e regionali e riavere visibilità e attendibilità. Il numero dei nostri Soci è alto in particolare al nord per la presenza di tanti chirurghi vascolari che hanno trovato nella nostra Società la loro identità flebo logica. Si è creata una comunione d'intenti con molti esponenti della Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare, con una collaborazione ricca di prospettive! Ciò non significa che la SIF sarà fagocitata dalla chirurgia vascolare: sarebbe banale e improduttivo per tutti. E' necessario invece creare una fattiva collaborazione tra Ospedale e territorio e valorizzare e diffondere quella flebologia pratica e moderna che è una realtà piena di novità ben sperimentate e che non è conosciuta e utilizzata a pieno da tanti chirurghi vascolari .

A vostra completa disposizione per chiarimenti e consigli vi auguriamo buon lavoro, con il vecchio e sempre vivo affetto nei nostri rapporti, cosa, questa, che fa della nostra Società, una Società UNICA: non solo Scienza (e tanta!) ma anche Amicizia! La politica... lasciamola ad... Al..tri!!!

Giuseppe Genovese e il Consiglio Direttivo unanime